

PRIMARIE PD, IL SONDAGGIO

## Crollo dei votanti Tre su quattro scelgono Renzi

di **Nando Pagnoncelli**

La stima di affluenza per le primarie del Pd si colloca tra 1,34 e 1,58 milioni di elettori, in netto calo rispetto alla precedente previsione che sti-

mava tra 1,8 e 2 milioni. Una partecipazione all'incirca dimezzata rispetto a quella del 2013. Lo dice un sondaggio Ipsos secondo il quale tre votanti su quattro scelgono Renzi.

a pagina 8

# Primarie, l'affluenza crolla: ai gazebo tra 1,3 e 1,6 milioni A Renzi tre voti su quattro

Interesse calato nelle ultime settimane. Nel 2013 furono 2,8 milioni

### Scenari

di **Nando Pagnoncelli**

**I**risultati delle elezioni primarie del Partito democratico che avranno luogo domenica prossima saranno valutati sotto una duplice prospettiva: il margine di vantaggio del vincitore sugli avversari e l'affluenza ai seggi. Il sondaggio odierno si è concluso prima del confronto tv tra i tre candidati che si è tenuto mercoledì scorso ed è stato seguito da 751 mila ascoltatori; pertanto lo scenario odierno potrebbe subire qualche variazione.

Iniziamo con la stima della partecipazione. Nel confronto televisivo Renzi e Orlando hanno esplicitato i loro obiettivi: più prudente il segretario uscente, che sarebbe soddisfatto di una affluenza superiore al milione; più ambizioso Orlando che auspica due milioni di partecipanti.

Ad oggi il 2,7% degli elettori dichiara che sicuramente parteciperà alle primarie e il 3,7% probabilmente lo farà. Entrambi i dati sono in flessione rispetto al sondaggio pubblicato tre settimane fa. La stima

Ipsos di affluenza al momento si colloca tra 1,34 e 1,58 milioni di elettori, in netto calo rispetto al precedente sondaggio che presentava una stima compresa tra 1,8 e 2 milioni. Se la stima odierna venisse confermata si tratterebbe di una partecipazione all'incirca dimezzata rispetto a quella registrata nel 2013 (2,8 milioni).

Si tratta di una tendenza anomala, in controtendenza rispetto a quanto avviene di consueto: all'approssimarsi della data della consultazione, infatti, solitamente si registra un aumento dell'interesse e della propensione a recarsi a votare.

Anche le analisi delle conversazioni su Twitter confermano una significativa flessione rispetto alle precedenti primarie. I dati pubblicati dall'agenzia Twig evidenziano che nel periodo compreso tra l'1 e il 18 aprile il numero medio di tweet al giorno è risultato pari a 3.300, contro i 7.400 registrati in occasione delle primarie del 2013 e i 20.400 in quelle del centrosinistra tenutesi nel 2012.

Quanto alle intenzioni di voto, rispetto al precedente sondaggio Renzi aumenta il proprio vantaggio sui suoi avversari: il 66% di quanti intendono recarsi ai seggi dichiara di voler votare per il segretario uscente (+7%), il 16% per Orlan-

do (-5%), il 6% per Emiliano (-2%), mentre il 12% si dichiara indeciso.

Escludendo questi ultimi Renzi ad oggi presenta un vantaggio ben difficilmente colmabile: si affermerebbe infatti con il 75% delle preferenze contro il 18,2% di Orlando e il 6,8% di Emiliano. E tra gli elettori più mobilitati, quelli del Pd, il vantaggio risulta ancora più elevato, mentre tra quelli degli altri partiti di centrosinistra Orlando prevale su Emiliano e Renzi. La partecipazione limitata sembra quindi avvantaggiare l'ex premier. E l'analisi del web appare non molto diversa dai dati del sondaggio odierno: il 70% di coloro che hanno utilizzato un hashtag ufficiale o hanno effettuato un endorsement nei confronti di un candidato ha twittato in favore di Renzi, il 23% per Orlando e il 7% per Emiliano.

Se il risultato quindi appare prevedibile, permane l'inco-



gnita dei votanti. La minore mobilitazione degli elettori può essere attribuita a diversi motivi: una certa «usura» delle primarie, l'esito scontato della consultazione, la minore competizione interna dopo la scissione e l'uscita dal partito di diversi esponenti storici e di una parte dell'elettorato.

E sullo sfondo ci sono motivazioni di voto molto diverse rispetto a quelle che i partecipanti avevano manifestato nel 2013, quando erano molto diffuse le aspettative di cambiamento impersonate da Renzi che, non a caso, aveva scelto lo slogan «l'Italia cambia verso». Dopo 1000 giorni alla guida del governo e dopo il risultato negativo al referendum costituzionale è oggettivamente difficile scaldare i cuori degli elettori e suscitare entusiasmo e partecipazione. E, d'altra parte, la campagna non è stata caratterizzata da proposte particolarmente innovative.

Sembrano primarie anomale, un po' notari: più un processo di legittimazione del leader che un laboratorio di nuove idee. Una sorta di atto di fede nei confronti del segretario, in attesa di conoscere i suoi programmi.

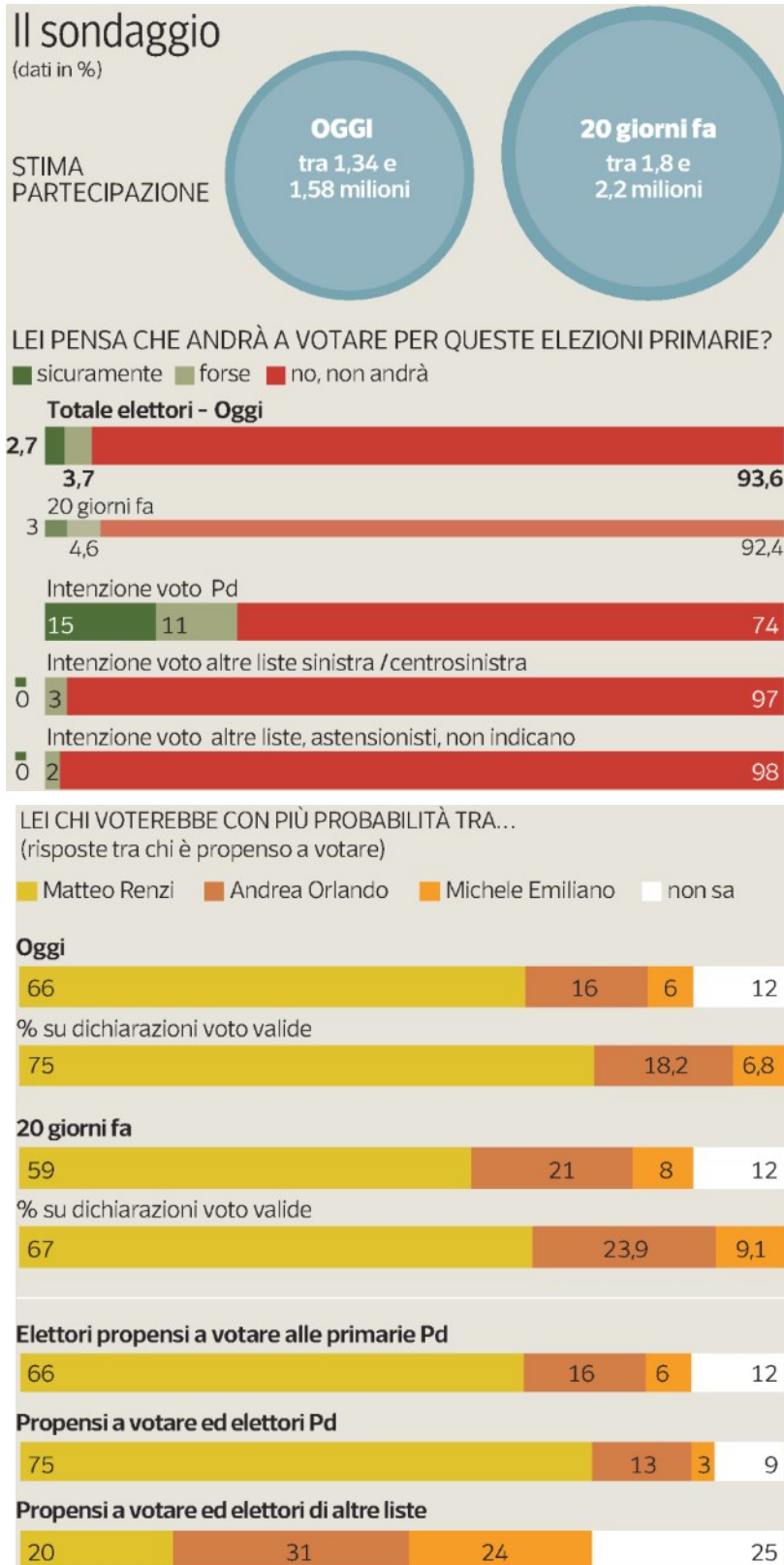
Le primarie di domenica rappresentano il primo tempo di una partita che si profila lunga e complicata perché mancherà l'effetto sorpresa. Per vincerla, gli atti di fede non saranno sufficienti e nemmeno la riproposizione nostalgica dei successi del passato: nel secondo tempo Renzi dovrà innovare, cambiare schema di gioco e far ricorso a tutte le sue risorse per conquistare nuovi elettori.

 **NPagnoncelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le regole**

● Domenica si tiene la seconda tappa delle primarie per il segretario del Pd. Si potrà votare dalle 8 alle 20

● Oltre agli iscritti possono esprimersi (dai 16 anni in su) i cittadini interessati con tessera elettorale e con un contributo di due euro



Sondaggio realizzato da Ipsos PA per Corriere della Sera presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, aree geografiche di residenza, dimensione del comune di residenza. Per dare stabilità alle stime, i risultati presentati sono il prodotto di un'elaborazione basata su un archivio di 5.804 interviste svolte nell'ultimo mese, cui si sono aggiunte ulteriori 1.000 interviste (su 5.070 contatti), condotte mediante metodologia mista (CATI-CAMI-CANI) il 25 e 26 aprile 2017. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito [www.sondaggiptolicelettorali.it](http://www.sondaggiptolicelettorali.it).